



ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA

AVVISO PER LA SELEZIONE DI NUMERO 100 SELECONTROLLORI GIÀ FORMATI DALLA REGIONE CALABRIA O PROVINCIA, PER IL TRAMITE DELLE ATC COMPETENTI PER TERRITORIO, OPERANTI NELLE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE, DA IMPIEGARE NELLE OPERAZIONI PREVISTE NELLA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 3/2023 ATTUATIVA DELLA DCA 109/2022 PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA

IL DIRETTORE

Vista la DCA n. 109 del 30.08.2022 del Commissario ad acta della Regione Calabria avente ad oggetto: *“Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale nel territorio della regione Calabria”*;

Vista la delibera presidenziale n. ad oggetto *“Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della peste suina africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale nel territorio della regione Calabria”*. Presa atto della DCA n. 109 del 30.08.2022 e atti conseguenti”;

Richiamata la Determinazione del Direttore. n. 135 del 28.06.2022 avente ad oggetto: *“AVVISO PER LA SELEZIONE DI NUMERO 100 SELECONTROLLORI GIÀ FORMATI DALLA REGIONE CALABRIA O PROVINCIA, PER IL TRAMITE DELLE ATC COMPETENTI PER TERRITORIO, OPERANTI NELLE PROVINCE DI COSENZA, CATANZARO E CROTONE, DA IMPIEGARE NELLE OPERAZIONI PREVISTE NELLA DELIBERA PRESIDENZIALE N. 3/2023 ATTUATIVA DELLA DCA 109/2022 PER IL CONTROLLO DEL CINGHIALE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA PESTE SUINA”*

Rilevato che la suddetta DCA n. 109/2022 e per come ribadito nella citata deliberazione presidenziale, prevede:

- 1) L’obiettivo generale del piano, come riportato nel DL 17 febbraio 2022, n. 9, è la gestione e il controllo della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) al fine di attenuare il rischio di introdurre la malattia nel territorio della Regione Calabria;
- 2) Il presente Piano, avente valenza quinquennale, si applica su tutto il territorio regionale:
 - AA.TT.C. (Ambiti Territoriali di Caccia CS1, CS2, CS3, CZ1, CZ2, KR1, KR2, RC1, RC2, VV1 e VV2);
 - Parchi Nazionali (Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale dell’Aspromonte e Parco Nazionale della Sila);

- Parco Regionale delle Serre;
 - Riserve Regionali e foreste regionali;
 - territori a caccia programmata, oasi di protezione, istituti faunistici quali AA.TT.VV. nonché AA.FF.VV.;
 - aree urbane e periurbane.
- 3) Il Piano in questione integra i Piani di controllo e prelievo selettivo redatti da vari Enti della Regione Calabria (Parchi nazionali e regionali) e dal Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione:
- 4) Tenuto conto del riconosciuto ruolo epidemiologico dei cinghiali nella propagazione della malattia è stato previsto, nell'ambito dei Piani di gestione regionali della fauna selvatica, di ricorrere ad iniziative per la riduzione numerica della suddetta popolazione, elaborate in base ad una valutazione del rischio di introduzione e diffusione della malattia nonché in base a specifici criteri di azione che saranno nel caso implementati dalla Regione. Al fine di raggiungere l'obiettivo dell'abbattimento dell'80% dei capi, si adotterà un piano quinquennale che prevede un de popolamento progressivo dei capi fino al raggiungimento dell'80%, secondo il seguente schema: numero capi stimati (82.000) /numero capi da abbattere (65.600), con abbattimenti del 75% equamente distribuiti nell'arco di 5 anni: 2022/2026 fino ad una popolazione stimata di 16.400 capi residui.
- 5) Nei Parchi Regionali e Nazionale, nell'arco di un quinquennio, si prevedendo per ciascun anno una percentuale per entrambe tipologie del 30%:

AREA NATURALE PROTETTA	NUMERO CAPI STIMATO	NUMERO CAPI DA PRELEVARE 80%	NUMERO CAPI GABBIA (N. 10 GABBIE/PARCO)	NUMERO CAPI SELECONTROLLO
Parchi Nazionali/Regionale	32.000	25.600	25.000	600
Totale	32.000	25.600	25.000	600

- 6) Il prelievo selettivo e l'attività di controllo con metodi selettivi sono consentiti tutti i giorni attraverso le seguenti tecniche di prelievo:
- il tiro selettivo (anche notturno, ai sensi dell'art. 11- quaterdecies, c.5, L. 248/2005, fino alle ore 24:00) con carabine e ottiche di puntamento, visori/ottiche termiche e l'utilizzo di fari;
 - la girata con un unico cane abilitato;
 - la cattura con gabbie o recinti di cattura.
- 7) Gli interventi di controllo/selezione si possono realizzare con le seguenti metodologie:
- Abbattimento da appostamento o abbattimento con metodo della girata, quest'ultima è costituita da operatori di selezione, in un numero adeguato, in possesso di idonea abilitazione e con unico cane abilitato.
- 8) I capi abbattuti durante gli interventi di prelievo selettivo, solo successivamente alle attività di ispezione e controllo igienico-sanitario e ai referti certificati con esito negativo della Sezione territoriale dell'IZS della Regione Calabria, saranno di proprietà dei selettori.
- 9) La Regione Calabria con deliberazione n° 174 del 16/05/2018 ha autorizzato un Piano Regionale per la sperimentazione e l'applicazione di metodi ecologici di prevenzione dei danni da cinghiale, con l'utilizzo, tra l'altro delle Catture per mezzo di gabbie e/o recinti (chiusini) e recinzioni elettrificate, con eventuale abbattimento o traslocazione ad altri usi consentiti (Centri di lavorazione delle carni, ect.). Le catture potranno realizzarsi in aree urbane, periurbane ed aree protette.

- 10) Gli enti coinvolti nella programmazione del presente piano sono rappresentati dalle Direzioni regionali del Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio Sanitari, Dipartimento Agricoltura Risorse Agroalimentari e Forestazione, Dipartimento Ambiente, Province, Comuni, Enti gestori delle aree naturali protette.
- 11) I soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano sono rappresentati dal personale delle Aziende Sanitarie Provinciali, il personale d'istituto (Corpo Polizia Provinciale, Locale, Carabinieri Forestali), IZSM Regione Calabria, Province e Comuni, coadiutori formati e abilitati, i soggetti abilitati alla caccia con metodi selettivi, i proprietari e/o conduttori di fondi agricoli muniti di licenza di caccia, i proprietari e/o conduttori di fondi agricoli relativamente alle attività di sola cattura.
- 12) Lo svolgimento delle attività previste dal Piano PSA è demandato a: Dipartimento Regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente - Parchi ed Aree Naturali Protette, per le misure inerenti il censimento e l'attività di de popolamento nei Parchi e nelle Aree Protette. In particolare, l'ufficio regionale svolge, tra l'altro, le seguenti attività:
- Coordinamento e verifica delle attività di controllo dei Parchi Regionali;
 - Interazione con gli Enti Parco Nazionali e Regionali.
- 12) Dipartimento Regionale Territorio e Tutela dell'Ambiente - Parchi ed Aree Naturali Protette:
- Coordinamento e verifica delle attività di controllo dei Parchi Regionali Attività volta a coordinare le azioni poste in essere dai piani di controllo approvati per i Parchi Regionali e nello specifico:
 - Parco Regionale delle Serre (Piano di Controllo/Piano PSA in attesa di attuazione);
 - ✓ Interazione con gli enti Parco Nazionali
 - ✓ Ricognizione dei censimenti fatti dagli Enti Parco e ricezione dei dati delle attività di controllo selettivo posti in essere dai relativi Parchi Nazionali:
 - Parco Nazionale del Pollino (Piano di Controllo in attuazione e in attesa del Piano PSA);
 - Parco Nazionale della Sila (Piano PSA in attesa di approvazione);
 - Parco Nazionale dell'Aspromonte (Piano PSA in attesa di approvazione).

Dato atto che l'Ente Parco, in attesa della redazione del proprio Piano di Gestione del cinghiale (*Sus scrofa*), considerata la recente introduzione del virus della Peste Suina Africana nel territorio regionale ed al fine di prevenire l'eventuale diffusione all'interno del Parco, intende dare, con urgenza, attuazione a quanto prevista nella suddetta DCA n. 109 del 30.08.2022, con azioni volte ad incrementare significativamente la rimozione dei cinghiali, soprattutto attraverso il ricorso a tecniche a basso impatto ambientale come la cattura con gabbie/trappole e il prelievo selettivo da appostamento e alla cerca. Tali tecniche, infatti, garantiscono il minor disturbo non solo verso le specie non target (aspetto particolarmente rilevante per gli interventi da attuarsi in istituti di protezione) ma anche, e soprattutto, verso i cinghiali, evitando così di aumentarne la mobilità e, con questa, gli eventuali rischi di diffusione di malattie;

Rilevato che il contesto attuale richiede ormai che gli enti gestori (Ente Parco e ATC) convergano verso un approccio gestionale che si dia obiettivi di generale contenimento delle presenze, anche nelle aree idonee alla specie, coerentemente con l'attuale situazione epidemiologica e le indicazioni fornite dal documento tecnico del 21 aprile 2021 sulla «Gestione del cinghiale e peste suina africana. Elementi essenziali per la redazione di un piano di gestione» redatto dai Ministeri della salute, delle politiche agricole alimentari e forestali e della transizione ecologica (L. n. 29/2022), della DCA 109/2022, nonché con gli interventi di forte contenimento degli impatti causati dai cinghiali che questo ente intende attuare;

RENDE NOTO

che l'Ente Parco Nazionale della Sila intende procedere alle operazioni previste nella suddetta delibera che l'Ente Parco, in attesa della redazione del proprio Piano di Gestione del cinghiale (*Sus scrofa*), considerata la recente introduzione del virus della Peste Suina Africana nel territorio regionale ed al fine di prevenire l'eventuale diffusione all'interno del Parco, intende dare, con urgenza, attuazione a quanto prevista nella suddetta DCA n. 109 del 30.08.2022, con azioni volte ad incrementare significativamente la rimozione dei cinghiali, soprattutto attraverso il ricorso a tecniche a basso impatto ambientale come la cattura con gabbie/trappole e il prelievo selettivo da appostamento e alla cerca, mediante il reperimento di operatori di selezione, già formati dalla regione Calabria, in possesso dei requisiti di cui al presente bando.

Art. 1

1. L'Ente Parco intende incrementare significativamente la rimozione dei cinghiali, soprattutto attraverso il ricorso a tecniche a basso impatto ambientale come la cattura con gabbie/trappole e il prelievo selettivo da appostamento e alla cerca.

2. Al fine di dare esecuzione alle tecniche anzidette l'ente Parco intende selezione n. 100 operatori di selezione, già formati dalla regione Calabria o provincia, per il tramite delle ATC competenti per territorio, operanti nelle province di Cosenza, Catanzaro e Crotona.

3. La ripartizione degli operatori di selezione, tenuto conto della superficie provinciale che ricade nell'Area Protetta nonché dei danni avuti alle colture agrarie ed allevamenti da parte dei cinghiali, sarà così distribuita:

- n. 50 per la provincia di Cosenza;
- n. 30 per la provincia di Catanzaro;
- n. 20 per la provincia di Crotona.

4. Per partecipare alle predette operazioni, in funzione di quelle che l'Ente riterrà più efficaci, anche avvalendosi di personale altamente specializzato, gli aspiranti operatori di selezione dovranno essere in possesso dei requisiti di seguito indicati:

- di possedere la licenza di porto di fucile per uso di caccia in corso di validità n. _____ Rilasciato in data _____ da _____;
- di essere titolari di porto d'armi ad uso di caccia da almeno tre anni ed aver frequentato il corso di "selecontrollore" o titolo equipollente rilasciato dalla Regione Calabria o provincia per il tramite delle ATC competenti per territorio;
- di essere in possesso di idonea copertura assicurativa stipulata in data _____ in scadenza _____;
- di non aver mai riportato condanne penali, non aver fatto mai ricorso al beneficio di cui all'art. 444 c.p.p. (patteggiamento) e non avere procedimenti penali in corso, per reati contro la tutela della fauna di cui alla L. 157/1992 e alla Legge 394/91 e di non essere stato oggetto, negli ultimi cinque anni, di sanzioni amministrative per reati inerenti all'attività venatoria;
- di essere iscritto all'ATC di _____;
- di godere di sana e robusta costituzione;
- di essere proprietario, di arma a canna rigata, di calibro compreso tra 5,6 e 8 mm, munita di ottica;
- di essere in regola con il pagamento della tassa regionale e governativa.

Art. 2

I soggetti interessati dovranno presentare apposita domanda redatta secondo il modello allegato sub. A) al presente avviso.

La domanda, indirizzata al Parco nazionale della Sila, dovrà pervenire, a mezzo PEC: **parcosila@pec.it**, raccomandata o consegna a mano, **entro e non oltre il 14 luglio 2023, ore 14:00.**

L'Ente si riserva la possibilità di accogliere le richieste pervenute oltre il suddetto termine, ovvero di riaprire i termini del presente avviso qualora le domande pervenute dovessero essere inferiori al numero di operatori di selezione da reperire.

In considerazione della situazione emergenziale l'Ente si riserva la possibilità di avviare alle attività i selettori che faranno domanda anche prima del termine ultimo fissato per la presentazione delle richieste.

I partecipanti, sino al numero massimo di n. 100 (n. 50 per la provincia di Cosenza; n. 30 per la provincia di Catanzaro e 20 per la provincia di Crotona); saranno selezionati in ordine rigorosamente cronologico rispetto all'ordine di arrivo delle domande al protocollo dell'Ente ed una volta verificata la documentazione e/o dichiarazione sostitutiva circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando.

Art. 3

All'istruttoria delle domande presiederà un'apposita commissione nominata dal Direttore dell'Ente. La Commissione procederà all'esame delle domande pervenute disponendo l'esclusione degli aspiranti non in possesso dei requisiti indicati all'articolo 1, ovvero delle domande prive della firma. L'Ente Parco si riserva, anche a campione, di appurare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda relative al possesso dei requisiti di cui all'articolo 1.

Art. 4

Al termine delle operazioni di istruttoria delle domande la Commissione formerà l'elenco degli operatori di selezione da utilizzare, dalla data di approvazione dell'elenco e sino al 31 dicembre 2023, nell'ambito delle operazioni previste nella suddetta delibera. L'Ente Parco provvederà a stipulare con ciascun operatore di selezione un apposito protocollo d'intesa regolante i rapporti tra l'operatore di selezione e l'Ente stesso. Tale protocollo conterrà tutte le norme di comportamento previste dal piano di abbattimento.

Art. 5

Per tutto quanto non previsto nel presente bando troveranno applicazione le norme di Legge vigenti in materia, le disposizioni di cui alla delibera presidenziale n. 3/2023 e della DCA n. 109/2022 che nel presente avviso si intendono interamente richiamati e riportati.

F.to Il Direttore
Arch. Ilario Treccosti